



Parrocchia San Lorenzo martire
Roraigrande - Pordenone



parrocchiaroraigrande

www.parrocchiaroraigrande.it

parrocchia.roraigrande@gmail.com

piazzale San Lorenzo 2

parrocchiaroraigrande



tel. 0434 361001

XIII domenica del tempo Ordinario



28 giugno 2020

L'elenco che l'evangelista Matteo fa, ci permette di entrare nelle logiche di Dio, quelle logiche di cui il Vangelo è intriso, quelle che in Gesù sono diventate concrete e tangibili: ha amato il Padre e la sua volontà più di ogni altri; ha sprecato la vita per la causa di Dio (salvare noi); ha accolto coloro che il Padre gli aveva mandato; si è occupato di coloro che lo seguivano anche dando loro pane da mangiare.

Ecco, quello che lui ci ha fatto vedere, semplicemente vivendolo, è ciò che noi dovremmo vivere. Ma non per dovere, non per obbligo morale. Tra le sue parole c'è il segreto della felicità vera, della vita piena. Perché quando si mette il Signore al centro delle relazioni quello che accade è il miracolo dell'amore, della concordia, dell'unità, della gratuità.

Quando è lui a insegnarci come amare, ogni azione, ogni gesto, ogni scelta svetta per bellezza e profondità.

Quando è lui a insegnarci come vivere, ogni scelta si carica di quello spessore che fa la differenza e costruisce vita vera.

Quando è lui a suggerirci come donare, anche un semplice bicchiere d'acqua diventa il più straordinario dei doni.

E allora sì, forse il Vangelo è davvero esagerato. Perché vivere secondo le sue logiche non è una passeggiata. Ma è in quell'esagerazione che diventa bella la vita. E quell'esagerazione inizia a essere nient'altro che normalità quando è lui, il Signore, a viverci dentro.

SALUTO

S. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
T. Amen.

S. Il Signore sia con voi
T. E con il tuo Spirito.

ATTO PENITENZIALE

L. Signore, Gesù, tu ci inviti a essere tuoi coraggiosi testimoni, abbi pietà di noi.

S. Signore pietà.

L. Cristo le difficoltà ci frenano e perdiamo lo slancio e la voglia di seguirti, abbi pietà di noi.

S. Cristo, pietà.

L. Signore Gesù, perdona la nostra scarsa generosità e la nostra indifferenza verso i fratelli, abbi pietà di noi.

S. Signore pietà.

S. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

T. Amen.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini di buona volontà.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo,
Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre,
abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo,
tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo,
con lo Spirito Santo
nella gloria di Dio Padre.
Amen.

COLLETTA

Infondi in noi, o Padre, la sapienza e la forza del tuo Spirito, perché camminiamo con Cristo sulla via della croce, pronti a far dono della nostra vita

per manifestare al mondo la speranza del tuo regno. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

T. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Dal secondo libro dei Re

4,8-1 .14-16a

Un giorno Eliseo passava per Sunem, ove c'era un'illustre donna, che lo trattenne a mangiare. In seguito, tutte le volte che passava, si fermava a mangiare da lei.

Ella disse al marito: «Io so che è un uomo di Dio, un santo, colui che passa sempre da noi. Facciamo una piccola stanza superiore, in muratura, mettiamoci un letto, un tavolo, una sedia e un candeliere; così, venendo da noi, vi si potrà ritirare».

Un giorno che passò di lì, si ritirò nella stanza superiore e si coricò. Eliseo [disse a Giezi, suo servo]: «Che

cosa si può fare per lei?». Giezi disse: «Purtroppo lei non ha un figlio e suo marito è vecchio». Eliseo disse: «Chiamala!». La chiamò; ella si fermò sulla porta. Allora disse: «L'anno prossimo, in questa stessa stagione, tu stringerai un figlio fra le tue braccia».

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE

dal salmo 88

Rit. Canterò per sempre l'amore del Signore.

Canterò in eterno l'amore del Signore,
di generazione in generazione
farò conoscere con la mia bocca la tua fedeltà,
perché ho detto:
«È un amore edificato per sempre;
nel cielo rendi stabile la tua fedeltà».

Rit.

Beato il popolo che ti sa acclamare:
camminerà, Signore, alla luce del tuo volto;
esulta tutto il giorno nel tuo nome,
si esalta nella tua giustizia.

Rit.

Perché tu sei lo splendore della tua forza
e con il tuo favore innalzi la nostra fronte.
Perché del Signore è il nostro scudo,
il nostro re, del Santo d'Israele.

Rit.

SECONDA LETTURA

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani 6,3-4.8-1

Fratelli, non sapete che quanti siamo stati battezzati in Cristo Gesù, siamo stati battezzati nella sua morte?

Per mezzo del battesimo dunque siamo stati sepolti insieme a lui nella morte affinché, come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova.

Ma se siamo morti con Cristo, crediamo che anche vivremo con lui, sapendo che Cristo, risorto dai morti, non muore più; la morte non ha più potere su di lui. Infatti egli morì, e morì per il peccato una volta per tutte; ora invece vive, e vive per Dio. Così anche voi consideratevi morti al peccato, ma viventi per Dio, in Cristo Gesù.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia

Voi siete stirpe eletta, sacerdozio regale,
nazione santa;
proclamate le opere ammirevoli
di colui che vi ha chiamato dalle tenebre
alla sua luce meravigliosa.

Alleluia, alleluia

VANGELO

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo spirito.

S. Dal Vangelo secondo Matteo

10,37-42

T. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi apostoli: «Chi ama padre o madre più di me non è degno di me; chi ama figlio o figlia più di me non è degno di me; chi non prende la propria croce e non mi segue, non è degno di me.

Chi avrà tenuto per sé la propria vita, la perderà, e chi avrà perduto la propria vita per causa mia, la troverà.

Chi accoglie voi accoglie me, e chi accoglie me accoglie colui che mi ha mandato.

Chi accoglie un profeta perché è un profeta, avrà la ricompensa del profeta, e chi accoglie un giusto perché è un giusto, avrà la ricompensa del giusto.

Chi avrà dato da bere anche un solo bicchiere d'acqua fresca a uno di questi piccoli perché è un discepolo, in verità io vi dico: non perderà la sua ricompensa».

Parola del Signore

T. Lode, a te o Cristo

RINNOVAZIONE DELLE PROMESSE BATTESIMALI

S. Rinunciate al peccato, per vivere nella libertà dei figli di Dio?

T. Rinuncio.

Celebrante: Rinunciate alle seduzioni del male, per non lasciarvi dominare dal peccato?

T. Rinuncio.

S. Rinuncio. Rinunciate a satana, origine e causa di ogni peccato?

T. Rinuncio.

S. Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra?

T. Credo.

S. Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?

T. Credo.

S. Credete nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna?

T. Credo.

S. Questa è la nostra fede. Questa è la fede della Chiesa.
E noi ci gloriamo di professarla, in Cristo Gesù nostro Signore.
T. Amen.

PREGHIERA DELLA COMUNITÀ

S. Invochiamo Dio, nostro Padre, affinché ci renda pronti ad accogliere il Figlio suo in ogni uomo e in ciascuna donna incontrati lungo il cammino della vita. Preghiamo insieme e diciamo: Venga il tuo regno, Signore.

T. Venga il tuo regno, Signore.

S. Signore Gesù, che ci chiedi una risposta grande al tuo dono di amore. Ogni battezzato, guidato dallo Spirito, accetti le sfide della storia come opportunità per esprimere la scelta di amore pieno e generoso. Preghiamo.

T. Venga il tuo regno, Signore.

S. Signore Gesù, che non nascondi la prospettiva della croce per i tuoi discepoli. Rendici forti e pazienti per non bloccarci davanti alle difficoltà che troviamo nella vita. Preghiamo.

T. Venga il tuo regno, Signore.

S. Signore Gesù, solo donando la vita per amore possiamo possederla in pienezza. Aiutaci a camminare sulla strada della fede con slancio sempre più grande,

e con piena fiducia nel tuo sostegno. Preghiamo.

T. Venga il tuo regno, Signore.

S. Signore Gesù, se accogliamo te siamo in comunione con il Padre tuo e nostro. Aiutaci ad accostare ogni persona come tu hai accolto i piccoli e i poveri, i peccatori e chi era assetato di amore vero. Preghiamo.

T. Venga il tuo regno, Signore.

S. Signore Gesù, che non fai mancare la ricompensa a chi si dona con generosità e umiltà. Il pane dell'Eucaristia ci dia forza per vivere quello che la tua Parola ci ha ricordato con pazienza e fermezza per far crescere la nostra gioia. Preghiamo.

T. Venga il tuo regno, Signore.

S. O Dio nostro Padre, che ci chiami a seguire Cristo tuo figlio sulla via della croce, donaci di rispondere alla tua chiamata e di riconoscerti presente nei nostri fratelli. Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Signore Gesù,
insegnami a vivere secondo le tue logiche,
a mettere te al centro di ogni scelta,
di ogni affetto, di ogni relazione.
Insegnami a vivere perdendo,
ad amare donando,
ad accogliere spalancandomi.
Non c'è croce che io non possa portare,
avendo te nella mia vita.
Non c'è dono che io non possa offrire,
se sarai tu ad arricchire me.
Non c'è rinuncia che io non possa fare,
se sarai tu il centro, tu l'orizzonte, tu il perché.
Vivi in me, Signore.
Amen.



Chi dona con il cuore rende ricca la sua vita

di Padre Ermes Ronchi

Chi ama padre o madre, figlio o figlia più di me, non è degno di me. Una pretesa che sembra disumana, a cozzare con la bellezza e la forza degli affetti, che sono la prima felicità di questa vita, la cosa più vicina all'assoluto, quaggiù tra noi. Gesù non illude mai, vuole risposte meditate, mature e libere.

Non insegna né il disamore, né una nuova gerarchia di emozioni. Non sottrae amori al cuore affamato dell'uomo, aggiunge invece un "di più", non limitazione ma potenziamento. Ci nutre di sconfinamenti. Come se dicesse: Tu sai quanto è bello dare e ricevere amore, quanto contano gli affetti dei tuoi cari per poter star bene, ebbene io posso offrirti qualcosa di ancora più bello.

Ci ricorda che per creare la nuova architettura del mondo occorre una passione forte almeno quanto quella della famiglia. È in gioco l'umanità nuova. E così è stato fin dal principio: per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà alla sua donna (Gen 2,24). Abbandono, per la fecondità. Padre e madre "amati di meno", lasciati per un'altra esistenza, è la legge della vita che cresce, si moltiplica e nulla arresta. Seconda esigenza: chi non prende la propria croce e non mi segue. Prima di tutto non identifichiamo, non confon-

diamo croce con sofferenza. Gesù non vuole che passiamo la vita a soffrire, non desidera crocifissi al suo seguito: uomini, donne, bambini, anziani, tutti inchiodati alle proprie croci. Vuole che seguiamo le sue orme, andando come lui di casa in casa, di volto in volto, di accoglienza in accoglienza, toccando piaghe e spezzando pane. Gente che sappia voler bene, senza mezze misure, senza contare, fino in fondo.

Chi perde la propria vita, la trova. Gioco verbale tra perdere e trovare, un paradosso vitale che è per sei volte sulla bocca di Gesù. Capiamo: perdere non significa lasciarsi sfuggire la vita o smarrirsi, bensì dare via, attivamente. Come si fa con un dono, con un tesoro speso goccia a goccia.

Alla fine, la nostra vita è ricca solo di ciò che abbiamo donato a qualcuno. Per quanto piccolo: chi avrà dato anche solo un bicchiere d'acqua fresca, non perderà la ricompensa. Quale? Dio non ricompensa con cose. Dio non può dare nulla di meno di se stesso. Ricompensa è Lui.

Un bicchiere d'acqua, un niente che anche il più povero può offrire. Ma c'è un colpo d'ala, proprio di Gesù: acqua fresca deve essere, buona per la grande calura, l'acqua migliore che hai, quasi un'acqua affettuosa, con dentro l'eco del cuore. Dare la vita, dare un bicchiere d'acqua fresca, riassume la straordinaria pedagogia di Cristo. Il Vangelo è nella Croce, ma tutto il Vangelo è anche in un bicchiere d'acqua fresca. Con dentro il cuore.

DARE E BASTA ...

NON BASTA

«Chi ama il padre o la madre più di me non è degno di me; chi ama il figlio o la figlia più di me non è degno di me; chi non prende la sua croce e non mi segue, non è degno di me. Chi avrà trovato la sua vita, la perderà: e chi avrà perduto la sua vita per causa mia, la troverà. Chi accoglie voi accoglie me, e chi accoglie me accoglie colui che mi ha mandato. Chi accoglie un profeta come profeta, avrà la ricompensa del profeta, e chi accoglie un giusto come giusto, avrà la ricompensa del giusto. E chi avrà dato anche solo un bicchiere di acqua fresca a uno di questi piccoli, perché è mio discepolo, in verità io vi dico: non perderà la sua ricompensa».

Questi versetti del Vangelo di Matteo e quelli che immediatamente li precedono sono, come si sa, molto importanti, ma anche difficili da «gestire e digerire». È un passo che può spiazzare. Gesù invita ad abbandonare la famiglia per seguirlo. Sono parole rivoluzionarie, se le interpretiamo come il tentativo di rompere le forme abituali per proporre un ordine (di cose, di idee, di priorità, di rapporti) nuovo. Che, l'ho scritto già altre volte, è a mio avviso l'intento principale della predicazione e

dei gesti di Gesù.

Potremmo soffermarci su ognuna di queste righe e trovarci degli spunti di riflessione davvero vivi, attuali. Pur frequentando questo testo da tanti anni, l'ultima volta che l'ho ascoltato la mia curiosità è caduta su un aggettivo che potrebbe sembrare banale, ma che a mio avviso non lo è. Perché è un altro tassello nella definizione di un ordine nuovo, diverso dal precedente. Un piccolo, grande tassello.

Gesù, verso la fine del suo discorso, afferma: «Chi avrà dato anche solo un bicchiere di acqua fresca a uno di questi piccoli, perché è mio discepolo, in verità io vi dico: non perderà la sua ricompensa». Perché Gesù specifica che deve essere un «bicchiere di acqua fresca»? A chi ha sete non potrebbe bastare semplicemente dell'acqua? Magari calda e offerta senza troppa convinzione? Senza neanche guardare il ricevente negli occhi? L'azione dell'offerta d'acqua non sarebbe comunque realizzata? E chi offre quell'acqua non potrebbe soltanto indicare all'assetato la direzione del pozzo più vicino? Evidentemente non sarebbe sufficiente; l'azione così concepita non sarebbe risolutiva.

È allora sul «modo di dare» che dobbiamo porre l'attenzione, perché è questo che cambia le cose. È un aspetto che, per chi come me lavora «nel sociale», ha un'importanza fondamentale, ma che, sono certo, chiama in causa tutti noi nell'attualità delle nostre re-

lazioni e azioni quotidiane.

Dare e basta... non basta. Secondo me Gesù intende dire: la semplice offerta, la carità potremmo dire oggi, non è una soluzione efficace. Limitarsi alla «pura» azione non cambia noi e non cambia ciò che è fuori di noi. Gesù ci propone un'azione «di cura», un'azione «di bellezza», «di stile». Non di maquillage, non di abbellimento (ipocrisia), non di cortesia, ma di bellezza. L'azione del «dare da bere» acquista valore grazie a quei due dettagli (il bicchiere e la freschezza dell'acqua) che la elevano a qualcosa di più di un gesto, la trasformano in attenzione a..., vicinanza con l'altro. Non è solo il ricevente ad aver bisogno di qualcosa di più di un «fare nei suoi confronti»; è anche colui che offre, se vuole sperare che il suo fare abbia una potenza concreta, a dover connotare il suo gesto in questa direzione.

Il mondo del sociale, ma non solo, ha bisogno di ricevere e dare acqua, certo, ma che sia fresca e servita in un bicchiere.

E voi che bicchiere avete nelle vostre case? Vi ricordate di conservare sempre dell'acqua fresca?

PUNTO VERDE SANTA LUCIA

PRONTI ATTENTI VIA

*I bambini hanno accolto con tanto entusiasmo
e gioia le proposte
e le “nuove dinamiche” di routine quotidiana;
stanno dimostrando di saper superare ogni ostacolo,
facendo proprie le regole di vita ...
è proprio vero, come dice il professor Pellai:
“... La vita si impara mentre accade ...”.*

Finalmente si riparte....ai posti di partenza!!!

Quanta emozione, quanta gioia, quanto entusiasmo pensare di rivedere bambini e famiglie che dal 21 febbraio non abbiamo più avuto la possibilità di incontrare. Bambini che tuttavia sono sempre stati presenti nei nostri cuori, nei nostri pensieri e nelle nostre giornate.

Nella parrocchia di San Lorenzo in Roraigrande, immersa tra i tigli, sorge la scuola dall'infanzia paritaria "Santa Lucia", per gli amici conosciuta come "il nostro asilo".

È una realtà educativa che ospita più di 300 bambini dai 2 ai 10 anni (nido integrato, scuola dall'infanzia e

doposcuola).

È una scuola di ispirazione cattolica impegnata quotidianamente in azioni educative nel costruire e mantenere relazioni dialogiche con le famiglie, creando situazioni di scambio e incontro anche con le realtà sociali locali diventando comunità di comunità.

In questi mesi, noi insegnanti della scuola, abbiamo cercato di mantenere e nutrire tali relazioni attraverso le modalità che ci erano concesse.

Certo, è stata cosa ben diversa dalla routine alla quale eravamo tutti abituati, ma è proprio grazie ad essa se siamo riusciti a mantenere vivo l'entusiasmo in un periodo tanto difficile. Nel corso di questi mesi, abbiamo infatti cercato di riportare con video giornalieri e momenti di interazione virtuale ciò che siamo soliti proporre nel nostro contesto educativo. Stimoli pensati, adeguati alle diverse fasce di età e progettati con cura nei settimanali collegi docenti che abbiamo potuto sperimentare in via telematica.

In questo tempo così complesso, ha giocato un ruolo fondamentale il concetto di gruppo: ogni docente ha messo a disposizione all'interno del team, le proprie competenze e la propria creatività per poter dare quanta più varietà possibile nelle proposte indicate, tenendo sempre presente le diverse esigenze educative e differenziando quindi le attività da dedicare.

Ed eccoci giunti al mese di giugno ... tutti pronti ai

posti di partenza! Di fronte ad un anno educativo che sta per volgere al termine, siamo pronti per iniziare



questa nuova avventura.

Il Punto Verde che, alla scuola dell'infanzia paritaria Santa Lucia, fonda le sue radici sin dal 2008 ad opera di Chiara e Stefania, allora insegnanti della scuola stessa. Da allora, il Punto Verde, nel mese di luglio ha rallegrato l'estate di molti bambini e bambine con attività e giochi all'aria aperta, sempre guidati e sostenuti da insegnanti.

Quest'anno, sarà un punto verde speciale: l'educare allo stare insieme e al condividere saranno proposti con modalità e forme nuove, in cui l'attenzione alla salute

di ciascuno sarà motivo di benessere e sicurezza per tutti.

Il gioco sarà un'esperienza centrale per garantire il felice e armonioso sviluppo di ogni bambino e bambina. Il gioco libero, in particolare all'aria aperta sarà nutrimento per il pensiero e le emozioni. Gli insegnanti saranno complici del gioco dei bambini, capaci cioè di arricchirlo e di sostenerlo con atteggiamenti di coinvolgimento e con azioni che andranno a tutelare i singoli, negli spazi e nei tempi dedicati.

Il gioco sarà valorizzato, osservato, ascoltato, riconosciuto come la voce più autentica del bambino.

Alle attenzioni igienico sanitarie previste nelle linee guida per la riapertura di attività educative, ludico e ricreative per minori, faranno da cornice cura e accoglienza, rivolte a tutte le persone: bambini, genitori, operatori, insegnanti coinvolti in questa avventura unica.

Ingredienti indispensabili saranno: ascolto, empatia, fiducia e cooperazione.

Tutte le modalità della proposta del punto verde sono state attentamente analizzate nell'assoluto rispetto delle misure di sicurezza per la prevenzione e contenimento della diffusione di SARS-COV-2.

*La coordinatrice Stefania Rampogna
e tutti gli insegnanti della scuola Santa Lucia*

Vita di Comunità

PUNTO VERDE 2020

ULTIMI GIORNI PER PRESENTARE L'ISCRIZIONE
TERMINE ULTIMO MARTEDÌ 30 GIUGNO 2020

Tre le possibilità di adesione:

- dal 6 al 31 luglio (tutto il periodo)
- dal 6 al 17 luglio (solo 2 settimane)
- dal 20 al 31 luglio (solo 2 settimane)

dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 17.00

Invitiamo i Genitori a leggere con attenzione l'opuscolo che riporta nel dettaglio tutte le indicazioni per il Punto Verde parrocchiale 2020; lo trovate sul sito della parrocchia (www.parrocchiaroraigrande.it).

Dal sito è possibile scaricare il modulo d'iscrizione.
Consegna in canonica (dalle ore 8.30 alle ore 12.00, dal lunedì al sabato).

LE ISCRIZIONI SONO APERTE
A TUTTI I BAMBINI
E I RAGAZZI
(anche esterni
alla nostra parrocchia)
FINO AD ESAURIMENTO DEI
POSTI DIPONIBILI



È POSSIBILE SOSTENERE LA SPESA CON IL BONUS «CENTRI ESTIVI»

SS. MESSE PER I DEFUNTI DAL 28 AL 5 LUGLIO 2020
--

Domenica 28 giugno - XIII del tempo ordinario *(in oratorio)*

ore 09.00 def. Giovanni Piccinin

ore 18.30 def. Domenico Segatto

Lunedì 29 giugno

ore 18.30 def. Pierluigi, Ottaviano, Giuseppina

def. Pietro

Martedì 30 giugno

ore 18.30 Per la Comunità

Mercoledì 1 luglio

ore 18.30 secondo intenzione

Giovedì 2 luglio

ore 18.30 secondo intenzione

Venerdì 3 luglio

ore 18.30 secondo intenzione

Sabato 4 luglio

(in oratorio)

ore 18.30 def. Ida, Elisa

Domenica 5 luglio - XIV del tempo ordinario

(in oratorio)

ore 09.00 def. Emma Moretto

def. del Gruppo Nonni Bidello

def. Egidio Verardo

ore 18.30 def. fam Sabetta e Christian

CHIESA PARROCCHIALE SAN LORENZO
piazzale San Lorenzo

CAPACITÀ MASSIMA CONSENTITA

AULA CHIESA: persone n. 54

PRESBITERIO: persone n. 6

in chiesa celebriamo
la S. Messa FERIALE (ore 18.30)
e il rito delle ESEQUIE

SALA DELLA COMUNITÀ “don Veriano”
in ORATORIO PARROCCHIALE
via Del Pedron 13

CAPACITÀ MASSIMA CONSENTITA

SALA: persone n. 125

PRESBITERIO: persone n. 6

in Sala della Comunità celebriamo
le Ss. Messe FESTIVE
(sabato sera ore 18.30
domenica ore 9.00 e 18.30)

Ogni domenica, trasmetteremo in differita streaming la s. Messa,
visibile in facebook e youtube a partire dalle ore 13.00